

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

IN ITALIA	Anno L. 52.— Trimestre L. 14.—	ESTERO	Anno L. 127.—
E COLONIE	Semestre L. 27.— Mese L. 5.—	Semestre L. 65.—	Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Ital. S. A. via Manin 10 UDINE tel. 3-66 e succursali

PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 18% in più

L'ordine va ristabilendosi a Madrid mentre alla frontiera francese affluiscono i profughi

MADRID, 15. - L'ordine è regnato oggi completamente nella capitale, ma le notizie da parecchi centri di provincia recano che gli disordini continuano e la rivolta anticlericale non cessa, ed è da notare che gli attacchi contro le chiese ed i conventi non si limitano più alle grandi città ma si estendono anche alle cittadine ed ai villaggi. I governatori di Malaga e di Siviglia si sono dimessi.

Ricevendo i corrispondenti stranieri, il Capo del Governo ha dichiarato che nei recenti disordini è stata notata una coincidenza di intenti fra gli elementi monarchici e quelli dell'estrema sinistra per colpire l'opera del Regime repubblicano. Essendosi un corrispondente meravigliato dell'incendio dei conventi, il Presidente del Consiglio ha risposto che esso è stato causato dalla rapidità con la quale si sono manifestati i moti, nonché del numero straordinario di istituti religiosi che si eleva ad un paio di centinaia da Madrid. Anche il numero dei monasteri della provincia è elevatissimo. Non vi erano forze isponibili per proteggerli tutti.

Il Capo del Governo ha poi fatto rilevare che gli incendiari hanno agito di sorpresa; essi appiccavano il fuoco ad un istituto religioso incustodito e poi fuggendo si dirigevano verso altri edifici religiosi che davano egualmente alle fiamme. I pompieri disponibili non sono stati sufficienti per domare tutti gli incendi. Il Presidente del Consiglio, cingendosi i giornalisti, ha tenuto a ripetere che il Governo ha preso disposizioni per evitare il ripetersi dei fatti verificatisi e tra l'altro ha deliberato di procedere all'espulsione di tutti gli stranieri che intendessero turbare la tranquillità pubblica.

Il comandante Franco capo supremo dell'aeronautica

«La Gaceta de Madrid» pubblica vari decreti. In virtù di uno di essi, i beni dell'ex Re Alfonso di Borbone sono posti sotto sequestro.

Un altro decreto nomina il signor Alfonso Danvila ambasciatore di Spagna presso il Presidente della Repubblica francese. Un terzo decreto nomina il comandante Franco, attualmente capo della direzione aeronautica, capo supremo dell'Aeronautica. Un quarto decreto dispone nuove elezioni municipali in tutte le circoscrizioni dove sono state annullate quelle del 12 aprile. La proclamazione dei candidati avrà luogo domenica 24 corrente. Il periodo elettorale comincia il 21 maggio e le elezioni avranno luogo il 31 maggio.

Un gran numero di profughi continua a passare la frontiera francese. Oltre al cardinale Segura, primate di Spagna, fra gli ultimi arrivati vi sono l'ex ministro dell'Interno duca di Mauro e l'ex ministro del Commercio conte Bugallala.

«Il Cristo di Medina Coeli» che il duca di Medina Coeli ha fatto trasportare

La Conferenza a Ginevra La preminente posizione dell'Italia

GINEVRA, 15. - Come era stato annunciato, ha avuto luogo l'incontro tra i Ministri degli Esteri d'Italia e di Gran Bretagna. Dopo il lungo colloquio, S. E. Grandi ha trattenuto ad una colazione intima con Henderson all'Hotel de la Paix. Sulle conversazioni svoltesi le due delegazioni mantengono un completo riserbo.

Nel pomeriggio S. E. Grandi ha ricevuto la visita del sig. Karoly, ministro degli affari esteri d'Ungheria. Successivamente l'on. Grandi ha ricevuto il vicecancelliere d'Austria dott. Schober e si è intrattenuto a lungo colloquio col Ministro italiano degli Esteri.

A giudicare dalla situazione quale appare alla vigilia, l'Italia, che porta qui il frutto di un lavoro serio, metodico e positivo, si presenta con un progetto proprio di collaborazione europea, che nelle presenti circostanze significa anche progetto destinato a fare da equilibrio e da contrappeso ai progetti estremi e totalitari tedesco e francese, ed è in perfetta intesa con l'Inghilterra su tutte le più importanti questioni che verranno all'ordine del giorno.

Per la mattinata è atteso l'arrivo del signor Briand, dopo di che saranno qui presenti i Ministri degli Esteri di 27 Stati. A questi vanno aggiunti Litvinoff, che arriverà con la sua delegazione il giorno 16, e il Ministro degli Esteri turco. Raramente una conferenza diplomatica ha visto un così vivo interesse come quella che si inizierà domani.

L'America può mobilitare da un momento all'altro quattro milioni di uomini

WASHINGTON, 15. - Il dipartimento della guerra ha completato i piani per poter mobilitare da un momento all'altro in caso di bisogno, un esercito di 4 milioni di uomini. Così ha annunciato il generale Mac Arthur, capo dello stato maggiore. Il dipartimento della guerra e della marina stanno preparando un programma dettagliato per la mobilitazione delle risorse economiche ed industriali del paese. Tutti questi progetti hanno suscitato le proteste del Consiglio Federale, delle chiese, il quale afferma che dei progetti di guerra così elaborati non possono che generare il sospetto e la paura fra le nazioni del mondo.

Deposito di cereali distrutto da un incendio

BUENOS AYRES, 15. - Un incendio ha distrutto il deposito di cereali nel porto di Santa Fe. I danni si elevano a due milioni di pesos.

Dopo le elezioni presidenziali in Francia

Doumer visita Millerand

PARIGI, 15. - Il signor Doumer, accompagnato dal direttore del suo gabinetto, si è recato nel pomeriggio al domicilio del signor Alessandro Millerand per fare all'ex presidente della Repubblica la visita di protocollo.

Il signor Doumer ha inviato nel pomeriggio al signor Armando Falleres, ex presidente della Repubblica, un telegramma esprimente i suoi sentimenti di deferenza e di rispettosa simpatia. Oggi Poincaré è partito in automobile per la sua proprietà di Champigny, ove l'ex presidente si reca a passare la sua convalescenza.

Briand si dimette

PARIGI, 15. - Il *Matin*, nell'edizione di provincia, pubblica una intervista con il signor Briand. Questi ha detto al giornalista: «Io sono dimissionario. Era mio dovere. Non vi sembra? Io tengo a precisare che tutto il Consiglio dei ministri ha vivamente insistito presso di me perché io continuassi il mio compito. Va bene, io mi reco a Ginevra. Io mi propongo semplicemente di assistere alla riunione della Commissione di studio per l'Unione europea.

«Siccome il giornalista gli ha domandato: «Avete dunque ritirato le vostre dimissioni?», il signor Briand ha risposto: «Ritirate le mie dimissioni? No, non se ne è trattato. Io sono presidente del Comitato dell'Unione Europea.

Il signor Briand, che si reca a Ginevra, è partito ieri sera alle 21.50 accompagnato dal signor Francesco Poncet, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, secondo delegato ai negoziati di Ginevra, dal signor Léger direttore del suo gabinetto e dal suo segretario particolare.

Il signor Briand è stato salutato alla stazione da numerosi amici personali tra cui si notavano il Ministro delle Pensioni ed il Sottosegretario di Stato alle Belle Arti.

Verso uno spiccato nazionalismo

Tutta la stampa europea ed americana sottolinea i risultati delle elezioni presidenziali in Francia. Generalmente si ammette che la Francia si è orientata verso un marcato nazionalismo.

Commentando l'elezione di Doumer, alla Presidenza della Repubblica francese, il *Lavoro Fascista*, dopo aver affermato che essa per noi italiani non ha che un valore di curiosità cronistica, scrive: «Noi non sappiamo pensar e la sconfitta di Briand equivale ad una sconfitta che la Francia riassume di punto in bianco all'ipocrisia di una volontà egemonica mascherata dal velo pacifista. La politica estera della Francia non sposterà di un'unghia. Infatti se Briand è il più abile interprete della politica estera francese, non è tuttavia l'innovatore. Dall'affare Dreyfus alla guerra, dalla guerra a Locarno, a Ginevra, a Londra, la mentalità francese si è sviluppata ed ha proceduto nelle strettoie di un egoismo miope e tirannico in nome di un nazionalismo che, avendo per centro Parigi, ha mostrato di ignorare le esigenze vitali di altre forze che trattando erano note e si venivano affermando in Europa».

La medaglia d'oro della Società Geografica a Italo Balbo

ROMA, 15. - Ieri mattina, nella sede della Reale Società Geografica Italiana, a Villa Celimontana, alla presenza di S. E. Federzoni, presidente emerito della Società Geografica, del Ministro della Marina ammiraglio Siranni, del Sottosegretario dell'Aeronautica on. Riccardo, del Prefetto Dancora vice governatore di Roma, del conte Elia vice presidente emerito della Società, dei prof. Almagna e del barone Franchetti, membri d'onore della stessa, il R. Commissario on. generale Vacchelli ha consegnato a S. E. Italo Balbo la medaglia d'oro decretatagli dalla R. Società Geografica con la seguente motivazione:

«Dopo aver organizzato e diretto la speciale preparazione di quattro squadriglie della R. Aeronautica destinate a recarsi in volo al Brasile, assunse personalmente il comando della formazione e compiva l'arditissima traversata, sorvolando in una sola tappa l'Oceano Atlantico e segnando una data memorabile nella storia dello sviluppo delle comunicazioni fra l'Europa e l'America».

La cerimonia semplice ed austera, si è svolta sotto la presidenza dell'on. Federzoni il quale dopo aver ricordato le molte benemerite della Società Geografica e patriottica svolta da questa in 64 anni con mirabile continuità, ha espresso il suo compiacimento per l'altissima onorificenza sociale oggi consegnata al Ministro Balbo.

Il generale Vacchelli ha poi presentato con brevi ed efficaci parole la medaglia a S. E. Balbo, il quale ha risposto esprimendo la sua gratitudine. Le medaglie della R. Società Geografica sono ambilissimo premio ad esploratori e viaggiatori che si rendono benemeriti del progresso delle scienze geografiche.

Negli ultimi quattro anni ne sono state conferite solamente tre: una al Ministro Italo Balbo, le altre all'ammiraglio Byrd e a sir George Wilkins, gloriosi esploratori dell'Oceano Artico e dell'Antartico.

Nell'anno in corso sono state decretate due medaglie d'argento: una alla signora Edvige Toepflitz Rozowska, l'altra alla memoria del co. Cesare Calciati.

Si teme un cataclisma tellurico nell'Argentina

BUENOS AYRES, 15. - Le notizie che giungono da Belo Horizonte dicono che i bonai soterreni si ripetono con insistenza spaventosa. Tutta la popolazione vive in ansia ed accampa all'aperto, temendo da un momento all'altro un cataclisma tellurico.

Gravissimi disordini al Cairo Numerosi morti e feriti

CAIRO, 15. - Le cifre ufficiali date questa sera per i disordini di oggi al Cairo sono di sette morti tra cui due donne egiziane e di una sessantina di feriti ricoverati all'ospedale. Numerosi altri feriti hanno ricevuto le prime cure ai posti di soccorso. Invece il bilancio della società di pronto soccorso dà diciotto morti e centosessanta feriti che essa dichiara di aver curati. Sono queste le due versioni dei seccaggi disordini avvenuti ieri al Cairo, i più gravi che si siano mai avuti da anni, provocati dalle elezioni di primo grado e che sono finalmente cessati grazie alla pronta azione della fanteria egiziana. Stasera la situazione è assai migliorata benché le truppe facciano tuttora la ronda per le strade. E' difficile avere notizie dalle province, ma dappertutto regnerebbe la calma ad eccezione di Tanta di Zifta - che è il collegio elettorale del Primo Ministro - e di Beni Suef nella provincia, ove vi sarebbero stati disordini con tre o quattro morti.

Anche a Stoccolma si fanno le fucilate

STOCOLMA, 15. - In seguito allo sciopero delle segherie presso Döleffet, la truppa è stata chiamata per proteggere i uomini che lavoravano e che erano stati malmenati dagli scioperanti. Quando i soldati sono arrivati presso le segherie, la folla si è accolta con sassate. La cavalleria ha caricato gli operai. In segno di protesta gli operai hanno deciso di cessare il lavoro in tutte le officine di quel distretto. Sei o settemila manifestanti si sono recati nei quartieri dove gli uomini lavoravano, ma sono stati dispersi dalla truppa che ha sparato. Si segnalano tre morti e un ferito.

Il Principe di Galles si presenta in un film parlato

LONDRA, 15. - Il Principe di Galles ha dato ieri sera nel suo palazzo un pranzo alla fine del quale ha mostrato agli ospiti un film parlato che illustra le avventure del suo recente viaggio nell'America del sud. Questa è la prima volta che il Principe si presenta in un film parlato, mentre più di una volta egli ha partecipato ad un film muto.

Un famoso cacciatore perito in un sinistro aviatore

NAIROBI, 15. - L'on. Ben Finch Hutton, famoso cacciatore di caccia grossa, che accompagnò il principe di Galles nelle sue caccie nell'Africa orientale, è perito ieri in un disastro aereo. Egli volava con il suo apparecchio «Tignola» da Mombasa a Nairobi, quando presso Voi nel Kenia, l'apparecchio è precipitato al suolo incendiandosi e Finch Hutton è rimasto mortalmente carbonizzato. Si crede che anche il suo servo indigeno sia perito nel disastro.

La morte di un grande drammaturgo americano

NUOVA YORK, 15. - Si annuncia la morte del drammaturgo David Belasco, assai noto nei circoli letterari americani perché non era mai mancato a nessuna prima rappresentazione dei suoi innumerevoli drammi, fino a quando sei mesi fa fu colpito da polmonite. Egli allora domandò di essere portato a teatro avvolto di coperte, ma il dottore vi si oppose. Come è noto è stato da un lavoro di David Belasco che venne tratto il libretto della «Fanciulla del West», musicata da Giacomo Puccini, il quale si era innamorato dell'interlocutore vedendo rappresentare il dramma in America.

Notizie in breve

L'ARTISTA DI CANTO Vittoria Repliquet d'anni 20, nata a Torino, che in questi giorni sosteneva la parte di Mimmi nella Bohème che si dà al Verdi di Firenze, da circa otto anni era fidanzata al capitano del genio Luigi Baudano di Sebastiano, d'anni 32, nato a Calanetta e appartenente al Corpo d'Armata di Alessandria. Il Baudano non voleva in nessun modo che la fidanzata si desse all'arte e stamane giunto a Firenze, è recato a trovare la signorina all'Hotel Metropole. L'ufficiale avrebbe scongiurato la fanciulla a lasciare il teatro; ma essa avrebbe dichiarato di avere grande passione per il canto e di non voler in alcun modo abbandonare le scene. Ad un tratto sono echeggiati due colpi di arma da fuoco, ed una sorella della signorina, accorsa nella camera, ha trovato i due giovani a terra feriti. Entrambi furono trasportati all'Ospedale.

Ma l'ufficiale vi giunse cadavere mentre la signorina Repliquet fu medicata e giudicata guaribile in 15 giorni.

TERI UN APPARECCHIO DA CACCIA pilotato dal tenente dell'aviazione turca Sabri Ilmar in istruzione presso l'aeroporto di Furbara, durante un volo di acrobazia, si rovesciava alla quota di metri mille circa. Il pilota, non potendo rimettere l'apparecchio in linea di volo, si lanciava col paracadute, giungendo a terra incolume.

NOTIZIE IN BREVE DALLA PROVINCIA

A CASTIONS le autorità, le associazioni e il popolo si sono riuniti per festeggiare il nuovo amato Podestà signor Ernesto Schiavi al quale con elevati discorsi del Segretario politico signor Gramaglia e del dr. Mariani fu consegnata la medaglia d'oro di carica. Il Podestà, cui gli insegnanti fecero omaggio di fiori, ringraziò commosso per l'affettuosa manifestazione.

A PORTONOVE il Comitato dell'O. N. R. ha deciso di far partecipare anche quest'anno due squadre di avanguardisti al concorso gimico e al campeggio «Dux». I bravi ragazzi vanno allenandosi sotto la direzione del maestro Poletto, per aggiungere nuovi allori a quelli già conquistati.

A PALMANOVA domenica in occasione della visita del Commissario Federale, saranno premiati gli alunni della Scuola Sociale che si distinguono nell'anno scolastico 1929-30. Vi sarà pure la mostra del loro lavoro.

Lo spirito sociale e il cristianesimo

Nel Quarantenario dell'enciclica: «Rerum Novarum» (15 maggio 1891)

L'operaio, quale oggi noi lo conosciamo, nella piena consapevolezza della sua personalità morale e nel sicuro possesso della sua libertà civile, è creazione del Cristianesimo; l'antichità non conosce che gli schiavi: il caso di Cincinnato che pagava dall'aratro al seggio di Console e di Dittatore rimase solitario nella storia e destò la più grande meraviglia. Egli è che il lavoro che il Cristianesimo nobilitò e santificò, intinandolo all'uomo di terre, giustizia, il Divino precetto, col suo sudore dalla terra il pane, il popolo può colti della gentilità, il greco ed il romano stesso, erano in disprezzo. Platone ed Aristotele lo chiamarono liberale; difatti, quelli che lo esercitavano erano da Greci considerati indegni del nome di cittadino ed erano relegati pressoché al rango degli schiavi. In Roma Cicerone trattava i lavoratori da barbari e come gente da niente; Terenzio faceva comprendere che per essere onorato e rispettato bisognava menare vita oziosa e non essere obbligato a lavorare per vivere. In India un bramino si credeva macchiato se solamente toccasse un paria; i Germani di Tacito avevano in orrore il lavoro. In quell'universale pervertimento una sola eccezione bisogna fare: e questa spetta al popolo ebraico; nella parabola dei lavoratori, mandati dal padrone alla sua vigna, vi si pattuisce liberamente il tempo ed il salario, proprio come si farebbe a' di nostri. Ma questa e quale differenza su la terra si fa sentire il soffio dell'Evangelio!

Di Maria, stirpe regia, unita di nozze verginali ad un semplice legnaiuolo, nacque in una stalla Gesù, catena indissolubile fra le opposte condizioni umane. Sottosommo a un povero artigiano della Galilea, vivendo la vita dell'uomo del popolo, per guadagnarsi il necessario, non arrossì di far agire nella bottega di Nazareth la sua mano benedetta. L'esistenza sua passa fra diseredati di questo mondo, tenendosi sempre lontano dai grandi e dai potenti; non appare alla corte di un re che per riceverne insulti al tribunale di un governatore di Roma che per esservi condannato. E' al lavoro che i suoi apostoli, domandano il sostentamento della vita, perché non vollero mangiare a sfio il pane di veruno, ma di notte e con fatica e stento lavorarono, onde non fossero di aggravio a loro fratelli e potessero soccorrere gli indigenti. Paolo esplicitamente intimò: «Chi non vuol lavorare non mangi». E' il lavoro che i Santi Padri Ambrogio ed Agostino specialmente, esaltarono, raccomandando, glorificarono. E' il lavoro che il Cristianesimo intendeva il lavoro, facendo regnare l'equità nel campo economico, cooperare al trionfo dei principi di giustizia e di eguaglianza, togliendo dalle mani delle sette sovversive ed allearsi con gli uomini di ordine per disarmare i fautori delle rivoluzioni violente. E' tale appunto la sua missione nella storia.

Fuvi un'epoca di triste ricordanza, nella quale i latifondi e l'immensa turba dei servi della gleba avevano cagionato l'impaurarsi e inselviscersi delle più fertili contrade. Allora chi aveva un braccio poderoso non poteva non poterlo meglio impiegare che mettendolo al servizio di qualche avventuriero rapace per seminare la strage e la rovina. Ora, appunto quando la popolazione era decimata da pestilenze e da fame, da guerre e da saccheggi, furono i frati che disodando le terre, prosciugando ed irrigando, trasformarono l'Europa, ch'era diventata un'altra Africa deserta, in un giardino, coprendola di ricche e floride culture. L'industria ed il commercio, le arti meccaniche e le arti belle non ebbero una minore spinta per il loro accrescimento e la loro espansione, per la loro magnificenza e il loro splendore. Dunque si edificasse un chiostro, famiglie di contadini si davano a coltivare tutt'intorno il terreno, e artigiani vi mettevano dimora e aprivano officine, e crescendo le case, nuove città si erigevano, e restauravano le antiche. I pochi manoscritti scampati dall'umana distruzione, venivano dagli stessi possessori consegnati a monaci che, come tesori dell'antica sapienza li custodivano e custodivano nelle biblioteche, ove gli si a molti secoli andarono a cercarli il Petrarca e gli uomini nuovi del Rinascimento. E' giustizia riconoscere che quando la procella delle orde barbariche imperverava su le rovine dell'impero di Occidente, e l'infelice Italia per odio alla stirpe latina era più straziata ed angariata da ferocia e da orgoglio brutale, i Conventi furono i soli luoghi di rifugio nei quali trovarono asilo per salire alle più alte vette ecclesiastiche e divenire potenti. Così i Monasteri, nell'orrido devastamento del Medio Evo, furono non pure focolai di studi e case di civiltà e di lavoro; ma, proteggendo gli oppressi contro le prepotenze feudali, e ricoverando uomini di qualunque condizione senza differenza tra il nato di servo e il nato di libero, furono soli a rispettare e vivificare l'elemento democratico.

Ma queste conquiste non sono il vano più puro del Cristianesimo; esso ha ancora un merito più grande: è di aver contenuto il lavoro in una ragionevole misura per impedire che l'egoismo umano, che non ha limiti, non ischiusasse del suo enorme peso quelli che devono guadagnarsi il pane col sudore della loro fronte. Chi è, difatti, se non la carità cristiana che costringe i prelati e con gli aiuti d'infanzia viene in aiuto di quei fanciulli, sui quali il grido d'indignazione dei filantropi e le recenti leggi degli Stati civili impedirono di farci traffico, inumano, torturando le tenere membra e addormentando lo spirito in fatidiche precoci, mentre che il furore delle industrie non pure fa degli uomini delle bestie da soma e delle macchine viventi, ma strappa dal focolare domestico fin le spose e le madri stesse? E chi è se non la voce della religione che rompe la dolorosa continuità del lavoro, e col riposo dei giorni benedetti, ristora le stremate forze del ser-

vo, e riempie l'anima d'ineffabili conforti? Nulla ha la civiltà a temere della fede, nulla ha a sperare dal suo oneroso.

«Se la Chiesa, obbedendo alle massime del suo fondatore, inculca il sentimento che a nulla gioverebbe l'acquisto di tutto il mondo, quando noi avessimo a perdere la nostra anima; bisognerebbe ch'essa avesse dimenticato le fiamme di zelo che per la gloria di Dio e per il bene dell'umanità bruciavano nel seno del suo sposo, perché fosse gelosa del progresso; che l'età nostra ha raggiunto coi suoi studi e con le meraviglie scoperte. E' ben vero che Gesù preferisce una coscienza pura a qualunque sapere, e che quella cura che gli uomini si danno ad agitare delle questioni, egli aveva si preteso a radicare l'invia dal cuore e a sembrarvi la virtù, all'uomo non è chiesto ciò che ha fatto, ma ciò che ha fatto, non con quale eloquenza ha parlato, ma con quale santità a vissuto. Pur tuttavia sarebbe disonore il vero fine del Cristianesimo, se si volessero basare la scienza e il progresso. La parola che si sente al mattino della creazione, «Sottometevi alla terra e domatela», non è stata mai revocata. Per tanto l'uomo che strappa le forze dal seno fecondo della natura e le fa servire a vantaggio del suo profitto, che rapisce la folgore dal cielo e fa cadere imprigionata ai suoi piedi, per inviarsi messaggera dei suoi pensieri a traverso gli abissi dell'oceano e farle rischiarare quasi di luce solare, le tenebre della notte; l'uomo che comanda al vapore di condurre con la rapidità del baleno i treni e per entro le viscere dei monti traforati, che comunica la sua intelligenza e volontà alla materia bruta per sostituirla al suo simile e risparmiargli le più dure fatiche; non obbedisce egli al Divino comandamento, e non ha mai sciolto la scintilla del Creatore? e quali meraviglie nelle ultime conquiste della telegrafia senza fili?

Ma che il lavoro sia ristabilito, che lo studio della sua natura sia promosso, non basta; vi è un compito più alto da risolvere, ed è di ricondurre nel seno della civiltà quegli sventurati che le imperfezioni fisiche e le incapacità di apprendere, le crisi economiche e le guerre civili, le epidemie e le infermità ordinarie, le sorgenti varie e numerose dell'infortunio tenderebbero a condannare all'abbandonamento, alla maledizione, alla morte. Ora chi è che organizza gli asili, gli ospedali, i ricoveri, chi è che ispira il sacrificio di sé stesso, della libertà, dei piaceri, delle agiatezze, della salute, spesso della vita, per venire in soccorso del prossimo, se non sono coloro nel cui spirito favella ancora l'espulso del Redentore? Conscrivasi al ministro di vegliare al capezzale degli ammalati, di raccogliere gli orfani, i derelitti, di aiutare gli indigenti, di consolare gli scelerati, che la società è costretta a cacciare dal suo seno, e per un cristiano una gioia più cara che di gustare le delizie sabbatiche di una ricchezza ammassata non importa in qual modo.

Per converso, che avviene là ove non spiri il soffio dell'Evangelio? Noi lo vediamo purtroppo. Da una banda moltitudini senza speranza nell'avvenire, e senza fede, che non possono accogliere alcuna parte dei godimenti della terra, troppo povera per le loro cupidità; troppo prodiga di miserie e di contrasti, dall'altra un numero ristretto di privilegiati ed opulenti, il cui pensiero è di far danaro e nient'altro che danaro. Da un lato tutti aspiro, un lavoro, un soffio di ribellione, un furore di piaceri, di negazioni, di ammenamenti; dall'altro uno sprezzo, orgoglioso, un egoismo senza nome, un'ambizione, una febbre di possessi e di dominio. Di là tigris in furore umano, furente, odio implacabile e feroce, di qua lusso sfasciato e gioie eccese, sentimenti cinici ed abitudini pagane, che sono un insulto alla civiltà ed un quanto di sfida alla coerenza e all'indignazione.

A queste lotte che tormentano la nostra epoca, a questo turbine di desideri, che non guariscono la convulsiva umana della crisi, che la travaglia, ma la trascinano a disperdere delle proprie sarti, chi mai ci potrà se non l'amore? Non vi ha nel cielo né nella terra, dice il mistico autore della Imitazione, niente che sia più dolce che l'amore; niente di più forte, di più elevato, di più completo e di migliore. L'amore rende lieve ciò che è pesante, piacevole quel che è amaro, e sopporta con egualianza le iniquità della vita. Chi ama s'è libero e niente lo trattiene da tutto per il tutto, possiede tutto nel tutto, poiché si riposa al di sopra di ogni cosa nel solo e ferreo e da orgoglio brutale, i Conventi saranno bene, d'onde procedono gli altri frati. Mentre chi non ama s'abbatte e si deboli trovano riparo e gli uomini d'ingegno troveranno asilo per salire alle più alte vette ecclesiastiche e divenire potenti. Così i Monasteri, nell'orrido devastamento del Medio Evo, furono non pure focolai di studi e case di civiltà e di lavoro; ma, proteggendo gli oppressi contro le prepotenze feudali, e ricoverando uomini di qualunque condizione senza differenza tra il nato di servo e il nato di libero, furono soli a rispettare e vivificare l'elemento democratico.

Ma queste conquiste non sono il vano più puro del Cristianesimo; esso ha ancora un merito più grande: è di aver contenuto il lavoro in una ragionevole misura per impedire che l'egoismo umano, che non ha limiti, non ischiusasse del suo enorme peso quelli che devono guadagnarsi il pane col sudore della loro fronte. Chi è, difatti, se non la carità cristiana che costringe i prelati e con gli aiuti d'infanzia viene in aiuto di quei fanciulli, sui quali il grido d'indignazione dei filantropi e le recenti leggi degli Stati civili impedirono di farci traffico, inumano, torturando le tenere membra e addormentando lo spirito in fatidiche precoci, mentre che il furore delle industrie non pure fa degli uomini delle bestie da soma e delle macchine viventi, ma strappa dal focolare domestico fin le spose e le madri stesse? E chi è se non la voce della religione che rompe la dolorosa continuità del lavoro, e col riposo dei giorni benedetti, ristora le stremate forze del ser-

G. M. Ferrari della R. Università di Bologna

La celebrazione dell'anniversario dell'enciclica «Rerum Novarum»

ROMA, 15. - Terzi mattina con una funzione religiosa nella basilica di San Giovanni in Laterano, ove riposano i resti di Leone 13, si è iniziata la celebrazione del 40. anniversario della enciclica «Rerum Novarum».

C R O N A C A C I T T A D I N A

Sottoscrizioni di Buoni novennali

Del milioni e mezzo

dalla Cassa di Risparmio

Abbiamo annunciato ieri con piano che S. E. il barone Elio Morpurgo, quale Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana ha sottoscritto buoni del Tesoro per lire venti mila e quale Presidente del Comitato Friulano per la Navigazione Interna ha disposto la sottoscrizione di lire dieci mila.

Aggiungiamo ora che la Cassa di Risparmio di Udine ha deliberato di sottoscrivere

Buoni novennali del Tesoro 1940, per il capitale nominale di sei milioni e mezzo di lire.

Segnaliamo con vivo plauso la veramente cospicua sottoscrizione della Cassa di Risparmio e quelle pure importanti del Comitato Provinciale dell'Economia e di altri Enti pubblici. Esse dimostrano l'alto senso di civismo e di patriottismo del nostro Friuli, senso che si esplica con vero fervore ogni qual volta si tratta di rispondere all'appello della Patria.

Va notato poi che le sottoscrizioni si iniziano soltanto oggi e l'aver percorso la data è favorevolissimo auspicio per un veramente plebiscitario afflusso di sottoscrittori della Città e della Provincia.

Il Friuli anche in questa circostanza saprà farsi onore!

Per il risparmiatore italiano

Le condizioni del Prestito

- 1) Ai sottoscrittori nuovi: un Buono novennale con l'interesse del 5 per cento e al prezzo di emissione di lire 95.
- 2) Ai portatori di vecchi Buoni novennali che li rinnovano: un Buono nuovo che dà per 9 anni l'interesse del vecchio e che alla fine di 9 anni sarà rimborsato alla pari con più 5 lire di premio per ogni 100 lire in contanti subito all'atto del rinnovo.
- 3) La rendita nominale è del 5 per cento, però dato che il titolo viene emesso a lire 95, tale rendita deve essere aggiunta di lire 0,25. Tenendo inoltre conto che dopo 9 anni viene rimborsata alla pari, risulta da calcoli attuariali, alla portata di tutti, che il possessore del Buono fruisce di un ulteriore beneficio di lire 0,49 ogni 100 all'anno. Considerato inoltre che ogni Buono concorre per ciascun miliardo di emissione all'estrazione di lire 4 milioni e 800.000, ne deriva un beneficio per ciascun Buono di oltre lire 0,48 all'anno dando un reddito complessivo di lire 6,22 per cento.
- 4) I nuovi Buoni non sono nominativi; infatti l'emissione viene fatta attraverso tutte le banche o agenti o attraverso semplice apposizione di un bollo.
- 5) Estrazione al 27 ottobre e al 21 aprile di numero 404 premi (116 premi per ogni serie di un miliardo) per l'importo complessivo di 19 milioni e 200.000 lire.

Per la costruzione di una nuova Piazza d'Armi

La Piazza d'Armi fra il suburbio Ronchi ed il suburbio o Fracchiasso non risponde più allo scopo, anche per il fatto della nuova e grande caserma per il Genio costruita in questi anni, e per altre cause che sono andate man mano sorgendo ai margini della piazza stessa.

L'autorità militare ha perciò deciso di costruire una nuova piazza e ha designato i beni da espropriare e lo elenco delle indennità di espropriazione saranno depositati per quindici giorni consecutivi nella segreteria comunale e il Podestà pubblicherà all'albo del Comune, l'avviso indicante il luogo, la durata e lo scopo dell'eseguito deposito.

La zona da espropriarsi è della superficie complessiva di ettari 20,3800 formanti un corpo unico, che confina a nord con la strada detta di Belvair e al colimito della frazione omonima, ad est con la proprietà Colautti, Lucchini, Matelli e Franz, a sud con la strada comunale della «Lunga», ad ovest con la strada comunale detta della «Bridatata» e con la ferrovia Pontebbana.

Per gli insegnanti e dipendenti dagli Enti pubblici

Un comunicato della Federazione Provinciale Fascista avverte che contrariamente alle disposizioni emanate, vari dipendenti da Enti pubblici ed insegnanti, hanno trasmesso direttamente la quota per la tessera all'Ufficio Centrale Amministrativo.

Società Operaia Cattolica

La Società Operaia Cattolica, la quale conta ben quarantasei anni di vita, solennizza l'anniversario con una gita a Gemona, città scelta per la ricorrenza, in quest'anno del settimo centenario della morte di S. Antonio di Padova. La gita si effettuerà domenica 31 corrente; eccone il programma.

Ore 6 (precise) partenza da Porta Gemona con autocorriere; ore 7: arrivo a Gemona; ore 7,30: S. Messa al Santuario di San Antonio; ore 9: Visita alla città; ore 12: Aschizzato, all'Albergo «Centrale»; ore 13: partenza da Gemona e breve sosta a Treviso; ore 19,30: arrivo a Udine. La spesa, comprendente il viaggio e il banchetto, è di lire 110.

Le prenotazioni si ricevono a: Udine, presso la Sede Sociale (Via Treppo n. 3); presso la Caserma (Via Cavour); presso la Libreria Carducci, Piazza XX Settembre; a Cussignacco, presso il sig. Barbanti Sante; a Pordenone, presso il sig. Zidiani Angelo; a Passano, presso il sig. Pagnutti Umberto.

Le iscrizioni si chiudono il giorno di giovedì 28 maggio.

Un'escursione del Alpina

La Società Alpina Friulana Sez. di Udine del C. A. 1, indice per domenica 17 Maggio una gita col seguente programma: Ore 6,25 partenza da Udine - 7,10 arrivo a Gorizia - 8,15 partenza in autobus per Tarvisio e Neve - 9,15 arrivo a Nemci (n. 830) e partenza a piedi per Monte Frigidio (Merzavet, n. 1496) - 11,15 arrivo in vetta (colazione al sacco) - 14,30 discesa a Logia - 17,15 partenza da Logia in autocorriere - 18,55 arrivo a Gorizia - 19,70 partenza da Gorizia (Terzovia) - 19,45 arrivo a Udine.

Sementi selezionate

Favoni - Via Balto 24, 25

Corsi di apicoltura

Per cura della Società Apistica Friulana e col concorso della Cattedra Provinciale di Agricoltura, si terranno nelle sottoelencate località brevi corsi teorico-pratici di apicoltura:

Codroipo: lunedì 18 maggio, ore 9, presso il Circolo Agricolo - Aviano: mercoledì 20 maggio, ore 9,30, presso il Municipio - San Vito al Tagliamento, domenica 24 maggio, ore 9,30, presso il Circolo Agricolo.

Si raccomanda vivamente a tutti coloro che s'interessano dell'allevamento delle api, di intervenire.

La crociera della Lega Navale

La Lega Navale Italiana, allo scopo di tenere sempre desto tra gli italiani il sentimento del mare, ha promosso una crociera che permetterà ai partecipanti di poter visitare Rodi italiana, l'Arcipelago Egeo ed alcuni tra i più incantevoli paesi dell'Oriente. La crociera sarà presieduta dall'Ammiraglio di squadra Gustavo Orsini, ed avrà la durata di 14 giorni circa, al 14 al 27 giugno, col seguente itinerario: Brindisi, Patrasso, Atene, Smirne, Coo, Rodi, Istanbul, Pireo, Napoli.

Il nuovo orario delle FF. SS.

Diamo l'orario delle Ferrovie dello Stato che è andato in vigore oggi 15 maggio:

Venezia	
Partenze: 3.50 D (1) - 5 A - 8 A - 10.39 D - 13 MV (Treviso) - 16 D (3) - 18.15 D - 19.56 DD	
Arrivi: 0.20 A - 1.58 D (2) - 7.25 MV - 9.05 A - 9.24 DD - 12.20 D (3) - 15.55 A - 18.27 D	
Trieste	
Partenze: 2.08 D (2) - 4.30 A - 6.40 MV - 8.40 DD - 18.15 A - 17 A - 18.42 D	
Arrivi: 3.35 D (1) - 7.35 A - 10.29 D - 15.37 O - 19.08 A - 19.44 D - 23.17 MV	
Trieste	
Partenze: 4.35 O (5) - 5.30 (4) O - 6.28 D - 9.29 A - 12.25 A - 18.40 A - 20 D	
Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) - 8.15 A - 9.20 DD - 15.40 A - 18.04 D - 19.49 A - 21.59 D (1) - 23.25 A (5)	
S. Giorgio di Nogaro - Cervignano	
Partenze: 4.20 M (Grado) (a) - 4.50 O - 8.20 (Grado) - 10.53 O (Grado) (b) - 12.35 M - 15.45 A - 19.15 M - 20.15 A (Grado) (c)	
Arrivi: 0.48 M (Grado) (a) - 7.50 A - 10.51 O - 12.35 M (Grado) - 15.27 O - 18.05 A (Grado) - 23.15 A	
Cividale	
Partenze: 7.55 M - 9.50 MV - 12.30 M - 15 MV - 18.35 A - 20.10 M	
Arrivi: 7.30 M - 9.15 A - 12.05 MV - 13.50 M - 17.50 MV - 19.40 A	

Pauroso incidente motociclistico

Alla curva di Loneriaco, sulla strada Tricesimo-Tarcento, è accaduto un pauroso incidente motociclistico ai fratelli Giuseppe e Virginio Michelutti, rispettivamente d'anni 32 e 34, da Rodeano Basco.

I due, giunti alla curva, causa una brusca sterzata, caddero violentemente. Raccolti da un'auto soprappiunta, furono trasportati alla casa di cura del prof. cav. Menghetti di Tricesimo, che presto loro le cure del caso.

Mentre il primo se l'è cavata con una ferita lacero contusa, all'avambraccio destro giudicata guaribile in una settimana, il secondo ha riportato una ferita alla gamba destra, con infrazione dell'osso, e la distorsione del collo del piede destro guaribili in un mese.

Infortunati sul lavoro

Ricorrevano ieri alle cure del sanatorio dell'Ospedale Civile il metalurgico Arturo Boel fu Antonio, di anni 50, dimorante in via Mazzana 7, l'arrotino Ermidio Bin di Luigi, di anni 30, abitante in Via Superiore 57 e Cristoforo Colombo fu Paolo di anni 45, bottaio, abitante in via Sotomonte 20.

Al primo il sanatorio riscontrava alcune scottature di primo grado, guaribili in dieci giorni, all'addome e agli arti. Al secondo mentre stava arrotando entrava un pezzetto di pietra nella cornea, per cui fu necessaria una piccola operazione di estrazione e al terzo il dottor Zagolin riscontrò una ferita lacero strappata al dito pollice destro guaribile in 10 giorni.

La ditta Capitano derubata

Un impiegato della Ditta Fausto Capitano si è recato ieri a denunciare ai Carabinieri di Via Gemona un furto patito dalla ditta stessa ad opera di ignoti, sero o sono.

I materiali per mezzo di una chiave inglese hanno sbullonato due pezzi di rotaia, della lunghezza di 6 metri, della ferrovia Decanville del cantiere di escavazione della ghiaia del Torre, portandosi seco. Le prore indaganti dei Carabinieri sono rimaste infruttuose.

Morsicata da un cane

Una decenne Elsa Spangaro, abitante in via Grazzano, 144 è stata ricoverata all'Ospedale Civile, esentata ad osservazione per un morco ricevuto da un cane di proprietà del signor Angelo Quargnono, dimorante in via Teobaldo Vecconi 24.

Il dottor Zagolin praticava immediatamente la cauterizzazione alla ferita col nitrato d'argento e accoglieva la bambina nel Pio Luogo.

Domestica derubata

La domestica Anna Rolati di Pietro, di anni 21, abitante in via Liguria N. 20, ha denunciato in Questura di essere rimasta vittima di un furto.

Ella aveva lasciato in casa, sul granaio, un vestito completo. Ritornata la sera, dopo aver prestato i servizi a cui è occupata, trovò che il vestito era sparito.

Il danno è di circa 200 lire.

Fatti e fatterelli del giorno

Grave incidente automobilistico sul viale Vat

Due avieri feriti

Teri sera, verso le 19.30, all'imbocco di Viale Vat, per chi viene dalla strada di Povovetto, è avvenuto un grave incidente automobilistico, che poteva avere conseguenze anche più gravi.

Come è noto, l'oscurità rende in certi momenti molto difficile poter tenere la macchina in strada, quando è lanciata a notevole velocità, e il guidatore può scambiare un viottolo di campagna per la via principale. Per questa ragione molto opportunamente l'azienda della strada, provvide a segnare di bianco i margini delle vie di gran passaggio, disegnando dei cerchi o dei quadrati sui paracarri, sui parapetti dei ponti o sugli alberi.

L'INCIDENTE

L'incidente, come dicemmo, è avvenuto all'imbocco di viale Vat. Quivi si inizia il rilevato per i pedoni che fiancheggia il filare di alberi la roggia di Udine, la quale in questi giorni è asciutta.

Una automobile che proveniva a grande velocità, e sulla quale si trovavano i sergenti aviatori sigg. Luigi Sandali d'anni 22 di Amedeo e Alcide Pussi di Oreste anni 21, anziché proseguire per lo stradone, avendo il guidatore sbagliato, infilò senz'altro il viale. Fu un momento: la macchina, benché venisse subito frenata, piombò nel canale della roggia, con grande fracasso, capovolgendosi e rovinandosi seriamente.

Dall'osteria «Piazza» il vicino, accorso prontamente alcune persone, e fra queste i signori Missio, che casualmente si erano fermati con la propria automobile.

ALL'OSPEDALE I due avieri furono raccolti grondanti sangue e tutti ammaucati. Essi il per il non sapevano spiegarsi le cause del grave incidente.

Con l'automobile dei signori Missio furono trasportati all'Ospedale Civile ove vennero loro prodigate dal dott. Zagolin, le più amorevoli cure del caso. Al signor Luigi Sandali, il sanitario di turno riscontrò l'asportazione di parte del padiglione articolare destro e contusioni varie, tanto che fu giudicato guaribile in giorni trenta; al signor Pussi venne invece riscontrata ferita lacero contusa alla faccia ed alla mano destra, e venne giudicato guaribile in giorni 15. Particolare notevole: mentre dopo il trasporto all'Ospedale del ferito alcune persone stavano sollevando l'automobile sconquassata, venne rinvenuto nella melma parte dell'occhio asportato al signor Sandali. Ci fu chi premurosamente si affrettò a portarlo all'Ospedale perché i medici tentassero di riapplicarlo, ma ormai era troppo tardi, l'operazione di plastica non potendo riuscire, essendo trascorso troppo tempo dalla ferita.

Dopo la mediazione i due feriti furono trasportati all'Ospedale Militare.

«Steutis alpinis»

cantate nella Svizzera francese

Ricebiamo:

Ad Aigle, ridente paese alpino della Svizzera francese, vi è un educando femminile, frequentato da signorine d'ogni nazione: inglesi, francesi, tedesche, russe, spagnole, slave ecc. Quel pensionato conta ora cinquant'anni di vita, e proprio l'altra settimana se ne celebrò il «giubileo» con una serie di feste (discorsi, accademie di recitazione e di musica strumentale e corale, ecc. ecc.) durate tre giorni; l'ultimo, dedicato alla salita dell'«Oberland» con discesa per godere di uno fra i più superbi panorami del mondo. Alle feste parteciparono anche parecchie ex-allieve, mosse certo da quel sentimento di nostalgia che tutti proviamo per gli anni della scuola e di affetto riconosciuto per gli insegnanti, anche se — in quei tempi — li abbiamo fatti disperare di noi...

Ma non è del Collegio che vi voglio parlare.

Quest'anno, l'Educatore di Aigle conta una friulana. Ora, fra il numero del programma v'era anche questo: «che le alunne, vestite nel costume del proprio paese, ne facessero udire un canto nella parlata del medesimo». E la signorina Giuliana Giuliana, adriese, ricordò il Friuli, la nostra «Carina» nel costume prescelto, e cantò con passione sentita, certo col pensiero alla sua casa, alla sua città, ai nostri monti verdissimi — «canto» di nostra «Steutis alpinis» del maestro Zardini. Il canto, intonato che la gentile «escortrice» sentiva, si cominciò ai presenti. Le patriote note del Zardini penetrarono in ogni cuore degli ascoltanti, «così che «Steutis alpinis» fu uno dei numeri del programma di canto che ha trovato il maggiore consenso.

Ho voluto segnalare il fatto perché i friulani sapessero che una delle loro cose più belle è stata fatta conoscere ad un pubblico eletto della Svizzera, per merito di una gentile giovinetta-udinese.

ARTE e TEATRI

Cinema Teatro Cecchini

Oggi l'abbeverissima grandiosa premiere del colosso sonoro «La sposa del Danubio», con Wili Fritsch e Dita Parlo, che la celebre Casa Ufa-Dommer ha realizzato. Questa grande film è passata attraverso tutti i maggiori teatri europei suscitando ovunque un entusiasmo senza precedenti.

«La sposa del Danubio» è un gioiello di musica, una interpretazione drammatica e un intreccio appassionante. Principio ore 17.

Lunedì 18 maggio, al Cecchini: «Rubacori», con Armando Falcioni e Mari Kild. Grandiosa produzione Cina.

Oggi all'IMPERO

dalle ore 17 in poi
premiere eccezionale del nuovissimo capolavoro della «Serie d'oro Columbia Whitaphone»:

LA RAFFICA

Speciale interpretazione dei noti e simpatici attori:
OLIVE BORDEN e RALPH GRAVES

Fuori programma intergenerato lo spettacolo i comici disegni animati: MICIO BALIA ASCIUTTA.

Cinema Teatro EDEN

Oggi, venerdì, dalle ore 17
Eccezionali visioni dell'imponentissimo spettacolo completo nella sua integrale riedizione storica

Schiava Regina

Erolmo d'amore, eroismo di Patria. Vignetta di storia, vicenda di genti. Dramma rievocatore dell'antico Egitto. - Superba interpretazione della bellissima

Maria Korda

Fuori programma i celebri cartoni animati della massima completezza:
FESTA NUZIALE

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro, 25 cent. 15 per parola - Offerte impiego, fitti, lezioni, cent. 15 per parola - Commerciali, cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più: 1,50 per riga. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anziché mettere il proprio indirizzo incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorno. Cioè che inviano offerte alle diverse casette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il piccolo Casellario equipaggiato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPUGNAZIONE

SIGNORINA dattilografa fatturista pratica JAVORNA ufficio occuperebbe anche fuori città purché comune. Scrivere Cassetta 32 UFI Udine.

LEZIONI

STENOGRAFIA - Lezioni preparazioni tutti gli esami. Via Aquileia N. 16 Udine. Società Stenografica Friulana.

CHIAVI perdute un mazzo. Mancina Portandole via Gaeta 29.

Grandi Magazzini
A. MILANI
UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE
Grande Assortimento
Stoffe a prezzi nuovi

Integrale riproduzione dell'opera immortale di Ruggero Leoncavallo.
Mantenete liscia la pelle
Pelle ruvida, punti neri, foruncoli e pustole sono spiacevoli alla vista. Assicuratevi una pelle liscia e sana, usando l'Unguento Foster. Le sue qualità antisettiche e curative sono molto efficaci. L'Unguento Foster guarisce anche emorroidi, eczema, psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Oranque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Integrale riproduzione dell'opera immortale di Ruggero Leoncavallo.
Mantenete liscia la pelle
Pelle ruvida, punti neri, foruncoli e pustole sono spiacevoli alla vista. Assicuratevi una pelle liscia e sana, usando l'Unguento Foster. Le sue qualità antisettiche e curative sono molto efficaci. L'Unguento Foster guarisce anche emorroidi, eczema, psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Oranque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Gli avvenimenti sportivi

I trionfi del calcio italiano

Italia B - Ungheria B 1 a 0 La Coppa Italia a squadre

(g. a. c.) - Ancora una nazionale d'Italia ha fatto bruciare la poltiglia ad una grande unità estera.

Ieri, infatti, a Budapest, sul più elevato penone del calciodromo del Ferencvaros - su quello stesso dove lo scorso anno i gazzardi azzurri d'Italia, squadra A, sgonfiarono la massima rappresentativa magiara, ritenuta depositaria del più bello e classico gioco, guadagnandosi la Coppa d'Europa - ha garrito vittorioso al centro, battuto dal sole, il bel tricolore d'Italia.

I cadetti azzurri, corrotti dall'orgoglio di razza e da una classe che ormai ha raggiunto le più alte vette, hanno compiuto nella capitale ungherese l'exploit di aver vinto una violenta battaglia, la rappresentativa B dell'Ungheria, e costrinse alla resa fuori dalle proprie mura una nazionale del tipo di quella magiara - che con l'eccezione di uomini come il giocatore Hirtzer ed altri non meno celebri giocatori si poteva definire prima e non seconda rappresentativa - e veramente impresa grandiosa, tale cioè da risorgere in definitiva la supremazia del calcio italiano sui massimi raggruppamenti continentali.

Sta reso dunque alto onore agli intrepidi azzurri, meravigliosi vessilliferi d'italianità all'estero.

Volk sbaglia un facile tiro e Cavanna respinge agevolmente un bolido di Tittkas. Sul rimando il pallone è raccolto a volo da Lazar che pronto scarraventa da trenta metri verso il goal ma il pallone è salvato miracolosamente da Cavanna.

Al 35' corner contro gli ungheresi nullo ed al 40' Hirtzer tenta tutto solo il successo ma è fermato da Innocenti. Dopo un tiro alto di Chini, termina in colore il primo tempo.

Ripresa. Breve predominio degli ungheresi quindi il comando delle operazioni passa agli azzurri.

Al 17' Colombari avuta la palla la passa a Volk che di testa invia a Mazzoni. La mezz'ala azzurra senza perdere tempo passa a Chini che a sua volta allunga a Patri. Il genovese si trova completamente libero, percorre alcuni metri stringendo al centro e a circa 10 metri da Ujvari scossa un tiro formidabile che il portiere magiara non può assolutamente parare.

Per il pubblico il goal riesce come una doccia fredda.

L'incontro continua animato ma il punteggio non muta.

Ciclismo

La gara delle cento miglia marine a Gardone Riviera

Messaggi di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 15. - In una cornice inaspettata di sole e di azzurro, ed alla presenza di migliaia di persone, si è svolta oggi la gara delle 100 miglia marine nella categoria di turismo nell'elminatoria friulana della "Coppa Italia" a squadre per poi prender parte all'elminatoria Veneta che si effettuerà a Vicenza.

Dai «levrieri» della Bottechia di Cordenons ai «tacciturni» della Stefanutti di San Vito, ai «garibaldini» del Club Ciclistico Udinese, alle «freccie» del Basaldella, ai minacciosi dopolavoristi di Fiumicello e Crauglio, ai ragazzoni della «Leandro Guerra» di Paderno ed a quelli della Pordenonese, tutti inquadri solidamente e preparatissimi non può sortire che una contesa delle più entusiasmanti, anche se allo «start» si dovrà registrare qualche defezione.

Abbiamo osservato in questi giorni qualche squadra ad assaggiare il terreno della lotta (circuiti di Tricesimo) e, colla scorta del cronometro, ci siamo convinti che la loro marcia era sciolta e spedita.

Se le condizioni atmosferiche quindi il giorno della prova saranno favorevoli, sarà dato assistere ad una lotta affascinante che come conseguenza farà sortire una media oraria chilometrica elevatissima.

Per l'attesa grande manifestazione a squadre, il lavoro organizzativo procede sollecito e meticoloso; e nulla verrà trascurato perché l'andamento ed il risultato abbiano ad essere pari all'importanza della prova.

Il servizio d'ordine nell'intero circuito sarà curato in modo particolare dalla «L. Guerra» e dal Club Ciclistico Udinese.

La gara delle cento miglia marine a Gardone Riviera

Messaggi di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 15. - In una cornice inaspettata di sole e di azzurro, ed alla presenza di migliaia di persone, si è svolta oggi la gara delle 100 miglia marine nella categoria di turismo nell'elminatoria friulana della "Coppa Italia" a squadre per poi prender parte all'elminatoria Veneta che si effettuerà a Vicenza.

Dai «levrieri» della Bottechia di Cordenons ai «tacciturni» della Stefanutti di San Vito, ai «garibaldini» del Club Ciclistico Udinese, alle «freccie» del Basaldella, ai minacciosi dopolavoristi di Fiumicello e Crauglio, ai ragazzoni della «Leandro Guerra» di Paderno ed a quelli della Pordenonese, tutti inquadri solidamente e preparatissimi non può sortire che una contesa delle più entusiasmanti, anche se allo «start» si dovrà registrare qualche defezione.

Abbiamo osservato in questi giorni qualche squadra ad assaggiare il terreno della lotta (circuiti di Tricesimo) e, colla scorta del cronometro, ci siamo convinti che la loro marcia era sciolta e spedita.

Se le condizioni atmosferiche quindi il giorno della prova saranno favorevoli, sarà dato assistere ad una lotta affascinante che come conseguenza farà sortire una media oraria chilometrica elevatissima.

Per l'attesa grande manifestazione a squadre, il lavoro organizzativo procede sollecito e meticoloso; e nulla verrà trascurato perché l'andamento ed il risultato abbiano ad essere pari all'importanza della prova.

Il servizio d'ordine nell'intero circuito sarà curato in modo particolare dalla «L. Guerra» e dal Club Ciclistico Udinese.

LA PARTITA

L'incontro si è svolto sul campo del Ferencvaros davanti ad oltre 15 mila persone.

Ecco la formazione delle squadre:

ITALIA: Cavanna; Innocenti e Gasperti; Avalle, Colombari e Montesanto; Patri, Mazzoni, Vojak, Volk e Chini.

UNGHERIA: Ujvari; Dadas e Vogl III; Borsanyi, Kalmar e Lazar; Tanczos, Takasz, Telesky, Hirtzer e Tittkas.

La palla è agli italiani, tuttavia Gasperti deve intervenire in una prima azione difensiva contro le insidiose puntate di Tittkas e di Tanczos. Sulla reazione italiana Mazzoni sbaglia il bersaglio.

Cavanna ha appena parato un tiro di Takasz che sul rimando Chini scende veloce, ma Dudas butta in corner. Chini sciupa il calcio d'angolo.

Oggi s'inizia la sottoscrizione pubblica ai Buoni Novennali 1940 - Prezzo d'emissione lire 95 - Interesse 5 p. c. - 464 premi annuali (116 premi per ogni serie di un miliardo) per l'importo complessivo di 10.200.000 lire.

Il servizio d'ordine nell'intero circuito sarà curato in modo particolare dalla «L. Guerra» e dal Club Ciclistico Udinese.

RIUNIONE CORRIDORI DEL CLUB CICLISTICO UDINESE

Domenica 17, alle ore 15, è fissato il ritrovo dei corridori del C. C. Udinese presso l'Olimpia di Paderno per provare gli elementi che dovranno formare le squadre partecipanti alla Coppa Italia.

Torneo Coppa F. I. G. C.

I RISULTATI

GERONE B:
A Torre: Aviano-Roveredo 1 a 0
A Pordenone: Fontanafredda-Cordenons B 2 a 1.

GERONE A:
Torre-Cordenons A 5 a 0.

Sul fronte dei liberi

I campioni friulani dell'Italia, in sfolgorante giornata, piegano nettamente l'Asda di Pordenone (3 a 0)

Mibo - Le incerte previsioni dell'antiossa vigilia si sono avverate a favore dei friulani del B.C. Sestiere.

Il numero e corretto pubblico presente ha avuto modo di gustare una magnifica partita, ricca di fasi emotive, tecniche e veloci; e non priva di quella cavalleria sportiva che spesso difetta nelle partite friulane.

L'Italia ha meritato pienamente il successo sebbene la squadra Pordenonese non abbia mai perso il controllo dell'azione in nessun momento dell'incontro. Ma una loro incoordinata va all'indietro italiana che per tutti i 90 minuti di gioco ha profuso nella lotta ogni sua possibilità. Esso si è lanciato con passione, con slancio e con ardore all'attacco scompaginando spesso le retrovie nero-verdi e recando innumerevoli pericolose situazioni davanti la rete dei Rossi.

L'Asda ha sfoggiato una magnifica sicurezza sul pallone, ammirabile precisione nei passaggi, un sicuro senso nello smarcamento, non sempre compensato però da altrettanta velocità sull'azione conclusiva.

L'attacco, che ha marciato discretamente bene, non ha potuto svolgere il gioco penetrante e tecnico delle passate domeniche, per la decisione del gioco difensivo avversario. Ha egualmente abbozzato parecchie ingegnose azioni, spesso lasciate momentaneamente inerte per il soverchio organismo di organizzazione, la mediana, saldamente imperniata su Cecotti, è stata all'altezza delle migliori giornate; una speciale lode a Romagnoli, artefice di sicuro avvenire. La difesa è stata insormontabile con due terzini decisi e sicuri che hanno sfoggiato un classico gioco d'intesa.

L'ASDA, pur soccombendo, ha bene impressionato. Essa dispone di una ottima linea d'attacco nella quale eccelle Polesse che però non sapeva concludere con tiri in porta le azioni portate sotto la rete avversaria. La mediana ha bene sorretto l'attacco con un gioco nitido e pregevole. La difesa, che conta un ottimo portiere, non è all'altezza degli altri reparti. Ha spesso difettato d'intesa e di posizione presentando così ai gialli, adesi, di creare situazioni frequentemente allarmanti.

BASILIANO-EDERA 3 a 2

Campoformido, 14. - L'incontro tra la anziana Edera ed il vigoroso e scaltro Basiliano ha avuto svolgimento sul nostro calciodromo, presente pubblico corretto ed entusiasta.

La contesa, che ebbe sprazzi di grande slancio e di bellezza tecnica, si è conclusa colica meritata vittoria del Basiliano.

CAMPIFORMIDO-ALBATROS 3 a 2

Campoformido, 14. - L'incontro tra la maramadeggata, si può dire, coi pur volenterosi avversari; i quali di fronte alle cotte porte subite ne hanno ottenute due solamente. Gioco cavalleresco e buon pubblico.

CORMOR-PASIAN DI PRATO 3 a 0

Contesa animata ed interessante. Più solido e deciso, il Cormor ha bene regolato il Pasian di Prato infliggendogli tre porte senza subirne nessuna. Buono arbitraggio.

EDERA B-GIOVINEZZA 2 a 1

L'undici del Giovinezza benché privo di parecchi titolari ha ieri disputato sul calciodromo Bertoli una bellissima e coraggiosa partita.

Chiuso il primo tempo con uno a uno, attraverso il quale gli azzurri ederini hanno marciato una leggera superiorità, nella ripresa si sono aggiudicati la vittoria con un forte tiro di Zedani che sorprende il portiere avversario.

Ottimo l'arbitraggio del rag. Pertoldeo.

POZZUOLO-METEGLIANO 2 a 0

Chiara vittoria dei pozzuolesi che si sono battuti da veri guerrieri. Tuttavia il Metegliano si è comportato bene.

OLIMPIA-ARDITA 2 a 0

Non esendosi presentata sul proprio calciodromo la squadra dell'Arditia venne dichiarata vincente per forfait l'Olimpia.

Campionato riserve dei Sestieri

COPPA FASCIO DI UDINE

Gli incontri odierni (quarta giornata) del campionato riserve dei Sestieri hanno offerto i risultati seguenti:

* Italia-Olimpia 7-0;
* Cussignacco-Giovinezza 4-3;
* S. Osvaldo-Ferrovieri 2-0.
* Arditia - Pasian di Prato 5 a 3.

STAMPATI

di lusso-comani-edizionali
Tip. D. Del Bianco e Figlio - UDINE

La trattoria al Trombone

Via Fracchioso 27, avverte la sua Spett. Clientela che ha ripreso il gioco dei Birilli.

Le Banche Cooperative Popolari nella Provincia di Udine

Ad approvazione avvenuta dei bilanci bancari dell'esercizio 1930, crediamo di fare cose utili ed interessanti per il pubblico nel metterle con queste brevi note, nella dovuta evidenza anche l'azione che vanno svolgendo nella nostra Provincia le Banche Cooperative Popolari.

Sorte molti anni or sono, per spontaneo bisogno, in un periodo in cui mancava un'attrezzatura bancaria adeguata allo sviluppo crescente dei traffici ed al benessere che si andava ogni giorno più diffondendo, esse si informarono a quei principi che la mente eletta di Luigi Luzzatti aveva formulati e proporzionati. Fu così che anche nella provincia di Udine, si organizzarono le Banche Cooperative Popolari, con programmi ben determinati, con scopi ed obiettivi circoscritti appunto per garantire una vita sana, prospera, e duratura.

La Provincia conta attualmente 8 Banche Cooperative Popolari di cui due a Udine - la Banca Cooperativa Udinese e la Banca Friulana - e sei in provincia: la Civiltà - Codroipo, Gemona, Latisana, Pordenone e Tarcento. La loro azione si svolge, oltre che nella rete, anche nell'ambito dei rispettivi Mandamenti, in modo che il lavoro abbraccia gran parte della provincia.

Offriamo alla curiosità del pubblico alcuni dati, i più salienti, che serviranno a dare una idea dell'importanza che le Banche Cooperative hanno nell'economia della regione.

Complessivamente considerate esse hanno un Patrimonio di Lire sette milioni 97.420.62; un Portafoglio di Lire 36 milioni 918.463.61; e depositi a risparmio e conto corrente per Lire 54 milioni 557.3.308. Quest'ultima cifra, sovra tutte, ricadrà per molti una sorpresa perché si tratta di una massa veramente considerevole del risparmio friulano affidato loro, tanto più rilevante quando si tenga presente che anche il nostro Friuli ha subito l'umiliante spettacolo di gare di accaparramento così nocive al decoro e prestigio di cui il commercio bancario ha suprema necessità.

Le Banche Cooperative Popolari, salvaguardate dalla Legge e dagli Atti Costitutivi da ogni preponderanza di gruppi, non sentirono né ebbero la necessità di lusingare o di perseguitare profitti, onde la loro azione poté manifestarsi con maggiore equilibrio, caute e moderazione, superando facilmente il periodo calamitoso di questo intimo decennio.

Accennato così a quello che costituisce il motivo principale della fiducia di cui meritatamente godono le Banche Cooperative Popolari, è pure interessante far rilevare altri aspetti della loro attività.

Posiamo in primo luogo la concessione del credito ed il suo prezzo. Non costituisce un merito ed elemento di considerazione il solo fatto di restituire moderatamente il risparmiatore; ma è essenziale, ai fini di un armonico ed onesto lavoro, vendere il denaro a prezzo corrispondentemente mite. Ed esempio di moderazione hanno fornito e forniscono indiscutibilmente le Banche Cooperative Popolari, contenendo il saggio dello sconto in limiti convenienti ed in ogni modo sempre inferiore a quello medio del libero mercato. Preziosa, cosa questa, specialmente nell'attuale periodo di difficoltà, perché il saggio dello sconto è ancora troppo elevato ed incide duramente sui costi, scoraggiando le savezzimative.

Particolari condizioni di favore sono poi riservate alle Istituzioni di carattere cooperativo, sociale e di beneficenza, le cui finalità sono identiche a quelle delle Banche Cooperative Popolari. Esula infatti da queste il principio classico e fondamentale del lucro, essenziale (ed è giusto) a tutte le altre imprese. Prevalgono invece al principio della mutualità, dell'auto scambievole, della porta aperta al pubblico minuto, modestissimo, che difficilmente troverebbe altrove credito se non cedendo alle durezze dell'usura. In tal modo l'azione delle Banche Cooperative Popolari non si esaurisce nella sola ragione economica, ma concorre ad un'opera più alta e preziosa di vera indole sociale. Largo, larghissimo è infatti il contributo alla beneficenza che ogni anno viene devoluto ad Enti e Istituzioni.

Nel discorso pronunciato alla Camera dei Deputati il 24 Novembre 1930 dal l'on. Giuseppe Bianchini, Presidente della Confederazione Generale Bancaria Fascista, è messa in alto rilievo l'azione delle Banche Cooperative Popolari, con particolare accento a quelle del Veneto. L'autorità dell'on. confermerebbe ancora una volta, se ve ne fosse bisogno, quanta e quale parte prendano le Banche Cooperative Popolari allo sviluppo dell'economia nazionale e quale sia il posto che loro compete tra gli organismi creati e proporzionati della ricchezza italiana.

Le provide restrizioni poste all'espansivismo bancario dalla Legge del Settembre 1926 duravano, è facile prevedere, parecchio tempo perché sono ancora le Banche di Italia. Ma non sarebbe esatto ritenere eterne tali disposizioni. E poiché già ora queste sono particolarmente favorevoli, alla costituzione di enti cooperativi di credito, è augurale che in un prossimo avvenire altre Banche Cooperative Popolari sorgano in Friuli.

Lentamente si va ricomponendo quel tessuto di civili aspirazioni che trovano tante applicazioni e benefici morali ed economici nella cooperazione quando essa risponde a vere necessità e sia capace di vita propria, autonoma, indipendente, ma di aiuti e privilegi statali che di per se soli accrescerebbero la natura parassitaria, artificiosa ed antieconomica degli organismi.

Le Banche Cooperative Popolari, e tranne quelle della nostra Provincia, assolutamente degnamente le loro funzioni perché rappresentino reali bisogni degli abitanti, in campo tipicamente proprio, inconfondibile ed insostituibile. La loro azione è fondata da personalità distinte, ben conciate, ed oneste, ed esplicata con chiarezza e con la rapidità che gli affari esigono, in virtù sopra tutto della conoscenza profonda della clientela che viene agevolmente valutata e selezionata. Altrettanto agevole riesce al pubblico, controllare, seguire e giudicare l'opera della Banca, d'onde ne scaturisce la possibilità di una serena e ben riposta fiducia.

Le Banche Cooperative Popolari, che per le loro peculiari caratteristiche i Luzzatti ebbe a definire Casse di Risparmio perfezionate, possono e sapranno continuare nel cammino ascensionale, nolesse ma salde e sicure, rappresentando nel gran quadro dell'economia nazionale elemento di prim'ordine, stimolo creatore di benessere e di progresso.

LA

Cassa di Risparmio di Udine

presso la Sede Centrale e le sue filiali ed agenzie

riceve prenotazioni al **PRESTITO NAZIONALE**

IN BUONI DEL TESORO 5% NOVENNALI

scadenza 1940 a PREMIO e s'incarica di tutte le operazioni relative alla sottoscrizione contro Buoni scadenti il 15 Novembre 1931, compresa la verifica dei Buoni sorteggiati per l'assegnazione dei premi

CONTINUA LA

Grande Liquidazione Volontaria

per Cessazione di Commercio

TUTTO L'ARREDAMENTO DELLA CASA

Porcellane - Terraggio

Vetrorie Articoli per regalo

a

PREZZI ECCEZIONALI

Ditta PIETRO RISUTTI di R. BOLZICO Udine - Via Pescalle n. 4

Dal Friuli centrale

CRONACA PORDENONESE

La giornata della Scuola agraria di Pozzuolo Impressioni di un ex alunno carnico

Indimenticabile giornata, questa del 10 Maggio.
Appena giunto a Udine, ritrovo tre o quattro vecchi amici di scuola; che attendono le macchine per proseguire fino a Pozzuolo; fra questi amici rivedo dopo tanti anni, quel buon tempo di Sante Bortolotti che è sempre uguale, allegro e scherzoso.

Durante il breve viaggio da Udine a Pozzuolo, mi sento rinvigorire di scodici anni e provo l'impressione di fare ritorno alla Scuola Agraria dopo pochi giorni di vacanza.

Sedici anni sono trascorsi da quando il nostro Corso si è licenziato! Quante cose sono passate in questo tempo! Il corso di bachicoltura di Pagova (lo ricordo tu Aldo Chiaradia?)... poi venne la guerra... l'armistizio... la Pace... e perfino il matrimonio...

Ma queste cose oggi, almeno per oggi, vengono dimenticate; noi oggi torniamo ad essere alunni della Scuola Agraria di Pozzuolo e, per essere ossequiosi al programma del Comitato, dobbiamo anche andare a Messa.

Nel viale d'ingresso è nel cortile principale della Scuola, mentre si attende la formazione del corteo per andare in Chiesa, si vedono numerosissimi gruppi di ex alunni. Ognuno cerca di unirsi a quelli del proprio Corso.

Oltre a quelli incontrati a Udine, rivedo con grande piacere il Caporale di tromba Masini specializzato nel suonare i silenzi fuori ordinanza alle viglie delle partenze per le vacanze; i capi-squadra Boria e Peressutti, l'allegro Peressini, il satirico Pighin, il bolognese Marchi, il formidabile divoratore di pietanze Balliana, il buon Cirio Macchini, il collega Aldo Chiaradia (da qui apprendo con piacere che è guarito dalla tosse che aveva quando eravamo a Padova) lo scalcinato Soravitto De Franceschi (detto il nobile filosso), il compiaciuto Decio Valle, Beppe Battigelli (il conservatore di antichi costumi), il simpatico Chicco Paolini (che metteva ogni mattina un bicchiere di acqua nella propria razione di latte per rinsciorre ad inzuppare tutta la paglietta che rubava in cucina), il fucoso Cesare dell'Anna, Vittorio Mambriani, Zanon, Chicco Bortolotti, e diversi altri. Peccato che manchi il famoso cavalier della luna Titta Pettovello e Biasia conine.

Scambi di saluti e di domande, rievocazioni, ed allegre risate.

Cividale FESTA SCOLASTICA

Nella scuola di Spessa si è svolta la bella cerimonia per la distribuzione dei premi agli alunni distinti l'anno precedente. Alla cerimonia hanno presenziato il Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi, le maestre, tutti i maggiori del paese, genitori e alunni che in divisa di Jallila e Picco e Italiane eseguirono diversi inni patriottici e canti educativi, egregiamente istrutti dalle maestre signorina Taddea Miani e Luigia Macorig. Il Direttore cav. Rieppi, dopo avere illustrato il significato della manifestazione, rievocò il progresso della scuola e quanto il Governo Fascista e gli organi dipendenti fanno per l'istruzione delle nuove generazioni italiane esortando i genitori ad avere cura dei loro figlioli, ed a spronarli e dirigerli nel campo dell'istruzione.

Segui la distribuzione dei premi e con altri canti eseguiti dagli alunni la bella festa si chiuse.

ESCURSIONE SUL MATAJUR
Gli studenti della R. Scuola di Avvicinamento al Lavoro, accompagnati dal loro Preside prof. Aristodemo Argenton, e dai prof. Marino, Cataiani e Lucifero fecero una escursione sulla vetta del Matajur. Da Cividale con la ferrovia Caporetta si portarono fino a Loeh e da qui impresero la salita al monte, dove sulla vetta consumarono il pranzo. I professori hanno loro illustrato la località montana, dominante la zona di guerra. Alla sera fecero ritorno a Cividale.

PELEGRINAGGI A CASTELMONTE
In pellegrinaggio a Castelmonte fu ieri la Parrocchia di Borgo di Ponte, numerosi fedeli, accompagnati dal loro Parroco don Degano, che tenne solenni funzioni religiose nella mattinata e il pomeriggio.

Alla sera, in Carraria, si è formata la processione per assistere ad altro rito sacro; quello della benedizione della Croce fuori porta Borgo di Ponte. Le funzioni di chiusura del pellegrinaggio seguirono poi nelle Chiese di S. Martino.

IL SAGGIO DELLA «TOMADINE»
La Società Corale del Dopolavoro «Japoco Tomadine» nella Sala del Ricreativo diede un saggio di Polifonia Classica eseguendo musica sacra a quattro e sei voci, che risale dal 1450 al 1504.

A questo trattamento intervennero il Podestà dott. cav. Mulloni, il Vice Podestà avv. cav. Marioni, il Segretario Politico prof. Alfonso Marini, il Decano Mons. cav. uff. Liva e diverse altre Autorità e appassionati di questa musica.

Prima dell'esecuzione il maestro Agostino Cozzarolo dopo avere ringraziato i presenti per il loro intervento ha dimostrato e illustrato ogni singolo numero del programma facendo confronti con grande competenza, tra la vecchia e la moderna musica.

Segui l'esecuzione del programma dato con tale perfezione da suscitare continui generali applausi con vivi elogi agli esecutori e più al Maestro sig. Cozzarolo, che ha saputo tanto bene istruire il coro. Di questa serata resterà grato ricordo in tutti i partecipanti.

SI FRATTURANO LE BRACCIA
Andando a scuola e attraversando la ripida riva del Mulinù, il ragazzino Bruno Frizzon di Giuseppe di anni 10 cadeva in malo modo riportandosi la frattura del braccio sinistro.

Durante la ricreazione nelle Scuole elementari l'alunno Walter Clapis fu Orazio di anni 9, orfano di guerra, spiccava un salto per aggrapparsi su un cavalletto lasciato nel parco dai muratori. Nel salto cadeva, riportando la frattura del braccio destro.

ORARIO SULLA LINEA DI CAPORETTO
A datare da oggi, l'orario fissato per la ferrovia Cividale-Caporetto, è il seguente:
Parte da Cividale: 8.35 - 13.8 - 19.5.
Arriva a Caporetto: 10.40 - 15.25 - 21.15.
Parte da Caporetto: 6.30 - 11 - 17.
Arriva a Cividale: 8.30 - 13.3 - 19.1.

**Codroipo
Grave incendio a Bugnins**
Ieri sera verso le ore 21 è scoppiato un incendio nella casa di certo Burlon Adamo fu Amadio di Bugnins. Subitaneamente avvertiti, si sono portati sul posto i pompieri volontari colla pompa dislocata a Camino, i quali, coll'aiuto di altri paesani, hanno cercato di domare ed isolare l'incendio il più possibile. Ma purtroppo il fuoco ha compiuto la sua distruzione bruciando una intera casa d'abitazione con mobili utensili. Nulla o quasi nulla fu possibile salvare, ed il danno sofferto è di circa lire 50 mila.

Sembra che l'incendio abbia avuto inizio in una stanza al I piano, ove il proprietario teneva accesa una stufa per l'allevamento dei bachi.

PRECIPITA NEL POZZO
Mentre, tornava la giornata lavorativa, stava facendo riportare alla luce del sole dalle profondità di un pozzo ove lavorava, l'operaio Raimondo Persello, per lo sfiliamento di un perno della carrucola di sollevamento, precipitò nel fondo del pozzo. Prontamente soccorso, venne visitato dal dott. Martina che gli riscontrò una forte contusione al calcagno destro. Guarirà in una decina di giorni.

**Pontebba
FESTA DEGLI ALBERI**
L'11 (14) Indetta dalla Direzione didattica delle scuole, ieri è stata celebrata la «Festa degli Alberi». Il corteo delle scolaresche con in testa la bandiera, mosse la marcia da Pontebba recandosi in località Geriù, luogo prescelto per la simbolica cerimonia, dove assistiti dai rispettivi insegnanti, presenti il rappresentante del Podestà, il Direttore didattico don Pietro Cellia, il Direttore delle Scuole di Avvicinamento al lavoro prof. Fiori, si compì il rito dell'impiantazione degli alberelli.

Il maestro maggiore Sala Natà, con un elevato discorso spiegò ai piccoli il nobilissimo significato della «Festa degli Alberi» mettendo in particolare rilievo quale importanza assuma l'incoraggiare e disciplinare il rimboscimento che costituisce fonte di ricchezza nazionale; indi ricordò, con commoventi parole, il sacrificio e l'eroismo dei loro padri che sulle montagne compirono prodigi di valore per l'Italia nostra.

Dopo la cerimonia, festoso ritorno in paese del corteo, cantando le canzoni della Patria.

AVVICINIA
Perché sorpreso a questuare, è stato dai locali Carabinieri fermato un certo Luigi Cattarossi di Nimis, in attesa di informazioni.

I Carabinieri elevarono contravvenzione e sequestrarono il carrello al gelataio Umberto Zanier perché permettesse ad una sua dipendente la vendita ambulante del gelato senza la prescritta licenza.

Cividale FESTA SCOLASTICA

Nella scuola di Spessa si è svolta la bella cerimonia per la distribuzione dei premi agli alunni distinti l'anno precedente. Alla cerimonia hanno presenziato il Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi, le maestre, tutti i maggiori del paese, genitori e alunni che in divisa di Jallila e Picco e Italiane eseguirono diversi inni patriottici e canti educativi, egregiamente istrutti dalle maestre signorina Taddea Miani e Luigia Macorig. Il Direttore cav. Rieppi, dopo avere illustrato il significato della manifestazione, rievocò il progresso della scuola e quanto il Governo Fascista e gli organi dipendenti fanno per l'istruzione delle nuove generazioni italiane esortando i genitori ad avere cura dei loro figlioli, ed a spronarli e dirigerli nel campo dell'istruzione.

Segui la distribuzione dei premi e con altri canti eseguiti dagli alunni la bella festa si chiuse.

ESCURSIONE SUL MATAJUR
Gli studenti della R. Scuola di Avvicinamento al Lavoro, accompagnati dal loro Preside prof. Aristodemo Argenton, e dai prof. Marino, Cataiani e Lucifero fecero una escursione sulla vetta del Matajur. Da Cividale con la ferrovia Caporetta si portarono fino a Loeh e da qui impresero la salita al monte, dove sulla vetta consumarono il pranzo. I professori hanno loro illustrato la località montana, dominante la zona di guerra. Alla sera fecero ritorno a Cividale.

PELEGRINAGGI A CASTELMONTE
In pellegrinaggio a Castelmonte fu ieri la Parrocchia di Borgo di Ponte, numerosi fedeli, accompagnati dal loro Parroco don Degano, che tenne solenni funzioni religiose nella mattinata e il pomeriggio.

Alla sera, in Carraria, si è formata la processione per assistere ad altro rito sacro; quello della benedizione della Croce fuori porta Borgo di Ponte. Le funzioni di chiusura del pellegrinaggio seguirono poi nelle Chiese di S. Martino.

IL SAGGIO DELLA «TOMADINE»
La Società Corale del Dopolavoro «Japoco Tomadine» nella Sala del Ricreativo diede un saggio di Polifonia Classica eseguendo musica sacra a quattro e sei voci, che risale dal 1450 al 1504.

A questo trattamento intervennero il Podestà dott. cav. Mulloni, il Vice Podestà avv. cav. Marioni, il Segretario Politico prof. Alfonso Marini, il Decano Mons. cav. uff. Liva e diverse altre Autorità e appassionati di questa musica.

Prima dell'esecuzione il maestro Agostino Cozzarolo dopo avere ringraziato i presenti per il loro intervento ha dimostrato e illustrato ogni singolo numero del programma facendo confronti con grande competenza, tra la vecchia e la moderna musica.

Segui l'esecuzione del programma dato con tale perfezione da suscitare continui generali applausi con vivi elogi agli esecutori e più al Maestro sig. Cozzarolo, che ha saputo tanto bene istruire il coro. Di questa serata resterà grato ricordo in tutti i partecipanti.

SI FRATTURANO LE BRACCIA
Andando a scuola e attraversando la ripida riva del Mulinù, il ragazzino Bruno Frizzon di Giuseppe di anni 10 cadeva in malo modo riportandosi la frattura del braccio sinistro.

Durante la ricreazione nelle Scuole elementari l'alunno Walter Clapis fu Orazio di anni 9, orfano di guerra, spiccava un salto per aggrapparsi su un cavalletto lasciato nel parco dai muratori. Nel salto cadeva, riportando la frattura del braccio destro.

ORARIO SULLA LINEA DI CAPORETTO
A datare da oggi, l'orario fissato per la ferrovia Cividale-Caporetto, è il seguente:
Parte da Cividale: 8.35 - 13.8 - 19.5.
Arriva a Caporetto: 10.40 - 15.25 - 21.15.
Parte da Caporetto: 6.30 - 11 - 17.
Arriva a Cividale: 8.30 - 13.3 - 19.1.

PRECIPITA NEL POZZO
Mentre, tornava la giornata lavorativa, stava facendo riportare alla luce del sole dalle profondità di un pozzo ove lavorava, l'operaio Raimondo Persello, per lo sfiliamento di un perno della carrucola di sollevamento, precipitò nel fondo del pozzo. Prontamente soccorso, venne visitato dal dott. Martina che gli riscontrò una forte contusione al calcagno destro. Guarirà in una decina di giorni.

**Pontebba
FESTA DEGLI ALBERI**
L'11 (14) Indetta dalla Direzione didattica delle scuole, ieri è stata celebrata la «Festa degli Alberi». Il corteo delle scolaresche con in testa la bandiera, mosse la marcia da Pontebba recandosi in località Geriù, luogo prescelto per la simbolica cerimonia, dove assistiti dai rispettivi insegnanti, presenti il rappresentante del Podestà, il Direttore didattico don Pietro Cellia, il Direttore delle Scuole di Avvicinamento al lavoro prof. Fiori, si compì il rito dell'impiantazione degli alberelli.

Il maestro maggiore Sala Natà, con un elevato discorso spiegò ai piccoli il nobilissimo significato della «Festa degli Alberi» mettendo in particolare rilievo quale importanza assuma l'incoraggiare e disciplinare il rimboscimento che costituisce fonte di ricchezza nazionale; indi ricordò, con commoventi parole, il sacrificio e l'eroismo dei loro padri che sulle montagne compirono prodigi di valore per l'Italia nostra.

Dopo la cerimonia, festoso ritorno in paese del corteo, cantando le canzoni della Patria.

AVVICINIA
Perché sorpreso a questuare, è stato dai locali Carabinieri fermato un certo Luigi Cattarossi di Nimis, in attesa di informazioni.

I Carabinieri elevarono contravvenzione e sequestrarono il carrello al gelataio Umberto Zanier perché permettesse ad una sua dipendente la vendita ambulante del gelato senza la prescritta licenza.

Pordenone LA GITA ANNUALE DELL'ISTITUTO «G. MONTE»

(14) — Magnifica sotto ogni aspetto rievocò ieri la gita annuale dell'Istituto Tecnico «G. Monti». La splendida giornata vi contribuì.

La partenza avvenne al mattino presto dalla sede dell'Istituto in via Bertossi. Un centinaio circa di alunni prese posto su due ricche autobus della «Saita», accompagnati dal Direttore cav. prof. Andreetta, dai professori Pagamuzzi, Rossi, signorina Berner, Sina e Polidori. La gita quindi si iniziò allegremente. A Vittorio Veneto vi fu il ricevimento da parte del Commissario dei Comuni, quindi si visitò Serravalle. Riprese il viaggio si giunse ottentamente in Pieve di Cadore. Qui, al Municipio, seguì un ricco ricevimento ed il Commissario diede con gentili espressioni il benvenuto ai gitanti. Poesia si effettuò la visita alla Casa di Tiziano, al Monumento a Calvi alle Scuole Industriali, ricevuti con molta cortesia dal Preside delle stesse, e il Forte S. Albino; al Bosco si consumò allegramente con molto appetito la colazione al sacco.

Nel ritorno si sostò a Fadalto, al Lago di S. Croce, si visitò la centrale elettrica per gentile interessamento del sig. Pas. netti.

Alle 19.30 i gitanti, soddisfatti della splendida giornata trascorsa, rientravano in città.

ALLA «BUONI AMICI»
I soci della vecchia Società «Buoni Amici» convennero oggi al tocco alla Trattoria «Alto Rotonda» per il consueto banchetto d'inizio dell'anno finanziario, banchetto che inappuntabilmente, come è solito, servito dal signor Federico Mecchia. Consumate le ottime vivande, i convenuti procedettero alla costituzione della presidenza per il nuovo anno e sono stati eletti: a presidente il geom. Isidoro Pusca; esattore e cassiere (riconfermato) il sig. Federico Mecchia, fondatore della Società, che conta parecchi tustri; ed a controllori i signori Luigi Furlan e Giulio Gaudenzi. Le nomine vennero accolte da applausi.

Il neo Presidente ringraziò della fiducia in lui riposta; ricordò con reverenti e riconoscenti parole il defunto presidente cav. Antonio Brusadini e rivolse parole gentili al cessato presidente Americo Montanari trasferitosi a Venezia per ragioni di ufficio. Ai suoi collaboratori signori Antonio Zanette ed Angelo Marcon ed al brazo e zelante signor Mecchio.

I nuovi eletti quindi offrirono un bicchiere di buon vino con il quale si brindò alla vita lunga e prosperosa della Società.

DECESSO
Ad 80 anni è morta l'ottima signora Caterina Bozzolo ved. Scaramelli, che tutta la vita circondò di affetto i suoi cari. Condegnae vivissime ai congiunti ed in modo particolare al figlio signor Giuseppe.

TEATRO LICINIO
La Compagnia di operette-riviste «Arzora» chiusa con ieri sera e con ottimo risultato, il breve corso di sue rappresentazioni. Il pubblico numeroso accorse tanto in mattinata quanto alla sera, ed applausì artisti, corpo di ballo e maestro Tamburelli.

Ed ora, prossimamente avremo una straordinaria serata futurista della Compagnia di Marinetti. L'illustre Accademico assisterà allo spettacolo.

**Spilimbergo
UN LIBRO
SUL DUCA D'AOSTA**
Autore il concittadino gr. uff. gen. Luciano Merlo uscirà un libro, edito da Muccicci a Firenze, il giorno 24 maggio, sulla vita di S. A. R. il Duca d'Aosta, condottiero dell'invitta III Armata. Una chiara prefazione dell'on. Del Croix precede il bello ed interessante volume.

In Pretura
Giudice: dott. Carlo Alliney — Cancelliere dott. Carmelo Buscemi.
Cacciatori in contravvenzione
Filippuzzi Giovanni fu Domenico di anni 61, Basso Dorino di Angelo, di anni 18, Filippuzzi Domenico di Luigi di anni 15, da S. Giorgio della Richinvelda, devono rispondere di caccia abusiva. Il primo è assolto per non aver commesso il fatto, il secondo è condannato a lire 140 di ammenda ed il terzo è pure assolto. Difesa avv. Gio. Maria Gerometta.

D'Andrea Gino di Celeste di anni 22, D'Andrea Pietro di Luigi di anni 22 e D'Andrea Gius. Baeta di Candido di anni 18, a Rauscedo, sono anche imputati di oltraggio alla guardia campestre Bertussi e di caccia abusiva. Vengono condannati: il primo ed il secondo a lire 200 di ammenda per la caccia, a lire 100 di multa ed a un mese di reclusione per l'oltraggio, con la condizionale e la non iscrizione, il terzo a 15 giorni di reclusione, lire 100 di ammenda e a lire 50 di multa pure con la condizionale. Difesa avv. Marin.

Marchi Vincenzo di Nicolò di anni 28 da Rauscedo, è condannato per caccia abusiva a lire 200 di ammenda. Difesa avv. Marin.

Anche Moretti Angelo di Giuseppe di anni 18, da Rauscedo, oltraggiava la guardia Bertussi che lo aveva sorpreso ad uccellare clandestinamente. Si busca 200 lire di ammenda, 25 giorni di reclusione e lire 100 di multa con la condizionale e la non iscrizione. Difesa avv. Marin.

Accidenti, che clienti!
Collaoni Giovanni di Antonio, di anni 22 da Artegna, e Carpanelli Giovanni di Cosimo di anni 28 da Venzone, imputati di truffa, entrambi contumaci, vengono condannati il primo a 24 giorni di reclusione e lire 160 di multa ed il secondo a giorni 21 e 140 di multa.

A tre giorni di reclusione già scontati e lire 100 di multa, viene condannato Lorenzo Del Pin fu Michele di anni 61, da Meduno, per aver consumato senza pagare un pranzetto nell'osteria «Al buoni amici».

Pure l'oste Pietro Indri, della frazione di Tauriano fu vittima della stessa truffa da parte di Giuseppe Buceto di Angelo di anni 43 e Zaccariotto Michele di Sante di anni 35, ambedue da Framaggione, che bevettero vari litri di vino, pur essendo senza denaro. Vengono condannati a cinque giorni di reclusione e a lire 120 di multa con la condizionale e la non iscrizione.

S. Vito al Tagliamento Il nuovo quinquennio di vita della Filarmonica

(14) — Ieri sera, nella propria sede, questa Società Filarmonica ha tenuto, in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci, presieduta dal presidente signor Giovanni Alborghetti, il quale ha detto una chiara particolareggiata relazione. Vi sono spiegate le difficoltà economiche della nostra Filarmonica, dovute a parecchie cause. Il resoconto dell'annata, pur riscontrando una diminuzione di contributi sociali per quote non pagate da qualche Ente e da qualche socio contro i quali il Consiglio non ha creduto opportuno di agire per vie legali, e con tutto che si siano fatti pagamenti non previsti (lire 1303 al maestro, per contributi sociali accumulatisi; L. 1140 a saldo residuo debito verso la ditta Codutti di Udine per acquisto e riparazione strumenti), il passivo dell'annata 1930 è sceso a 1610 e 80 cent. in confronto di lire 3648.61 dell'annata precedente. Per l'ordinario funzionamento della Filarmonica l'uscita ordinaria si riduce a poco più di lire 1800 e si poteva quindi con sicurezza guardare all'avvenire, certi di poter disporre di una cospicua somma per portare il nostro Corpo Filarmonico alla altezza dell'anteguerra, se purtroppo non fosse sopraggiunta, da parte del Comune, la soppressione del contributo annuo di lire 6000.

Il Consiglio — d. e. il Presidente — farà fronte ad ogni costo al bilancio della Filarmonica, non solo cercando di mantenere integre le entrate ordinarie e straordinarie, ma facendo tutto il possibile per poterle aumentare, tanto che si sente sicuro nel proporre la rinnovazione del quinquennio, calcolando su un preventivo di lire 18 mila tanto in uscita che in entrata. La relazione chiuse esprimendo fiducia che il Comune, in un prossimo avvenire, abbia a ripristinare il suo contributo; e ringraziando i filarmonici tutti, il maestro, il segretario Montico e i revisori dei conti.

Alle considerazioni del Presidente, altre ne aggiunge il socio signor Federico Vizzato, dopo di che il presidente letta la relazione dei revisori dei conti, mette ai voti il consuntivo 1930 e il preventivo. Approva l'assemblea, con voti unanimi approva. Resta così approvata la proroga della Filarmonica per un nuovo quinquennio.

CONFERENZE UTILI
Lunedì prossimo alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune, il dott. Luigi Gualtieri parlerà sul tema «Allevamento degli animali da cortile nei riguardi economici, zootechnici e sanitari». Questa è la seconda conferenza che, a scopo culturale, è indetta da questo Do polavoro.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

BACCHI NATI DISPONIBILI
biglietto dorato presso il sig. COMINO OBOARDO - Udine, via Cavedalis 1 (Sub. Villalta) Udine.

Viaggiando all'Estero
munitevi del
“TRAVELLERS' CHEQUES”
(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)
della
Banca Commerciale Italiana
che vengono ceduti franco di commissioni e spese
Il mezzo più PRATICO e SICURO durante i viaggi per disporre in OGNI PAESE del proprio denaro
OPUSCOLO SPIEGATIVO A RICHIESTA presso le FILIALI della BANCA

Il Proton:
non c'è niente di meglio contro la debolezza generale.

Accidenti, che clienti!
Collaoni Giovanni di Antonio, di anni 22 da Artegna, e Carpanelli Giovanni di Cosimo di anni 28 da Venzone, imputati di truffa, entrambi contumaci, vengono condannati il primo a 24 giorni di reclusione e lire 160 di multa ed il secondo a giorni 21 e 140 di multa.

A tre giorni di reclusione già scontati e lire 100 di multa, viene condannato Lorenzo Del Pin fu Michele di anni 61, da Meduno, per aver consumato senza pagare un pranzetto nell'osteria «Al buoni amici».

Pure l'oste Pietro Indri, della frazione di Tauriano fu vittima della stessa truffa da parte di Giuseppe Buceto di Angelo di anni 43 e Zaccariotto Michele di Sante di anni 35, ambedue da Framaggione, che bevettero vari litri di vino, pur essendo senza denaro. Vengono condannati a cinque giorni di reclusione e a lire 120 di multa con la condizionale e la non iscrizione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

BACCHI NATI DISPONIBILI
biglietto dorato presso il sig. COMINO OBOARDO - Udine, via Cavedalis 1 (Sub. Villalta) Udine.

Viaggiando all'Estero
munitevi del
“TRAVELLERS' CHEQUES”
(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)
della
Banca Commerciale Italiana
che vengono ceduti franco di commissioni e spese
Il mezzo più PRATICO e SICURO durante i viaggi per disporre in OGNI PAESE del proprio denaro
OPUSCOLO SPIEGATIVO A RICHIESTA presso le FILIALI della BANCA

Il Proton:
non c'è niente di meglio contro la debolezza generale.

Accidenti, che clienti!
Collaoni Giovanni di Antonio, di anni 22 da Artegna, e Carpanelli Giovanni di Cosimo di anni 28 da Venzone, imputati di truffa, entrambi contumaci, vengono condannati il primo a 24 giorni di reclusione e lire 160 di multa ed il secondo a giorni 21 e 140 di multa.

A tre giorni di reclusione già scontati e lire 100 di multa, viene condannato Lorenzo Del Pin fu Michele di anni 61, da Meduno, per aver consumato senza pagare un pranzetto nell'osteria «Al buoni amici».

Pure l'oste Pietro Indri, della frazione di Tauriano fu vittima della stessa truffa da parte di Giuseppe Buceto di Angelo di anni 43 e Zaccariotto Michele di Sante di anni 35, ambedue da Framaggione, che bevettero vari litri di vino, pur essendo senza denaro. Vengono condannati a cinque giorni di reclusione e a lire 120 di multa con la condizionale e la non iscrizione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

BACCHI NATI DISPONIBILI
biglietto dorato presso il sig. COMINO OBOARDO - Udine, via Cavedalis 1 (Sub. Villalta) Udine.

Viaggiando all'Estero
munitevi del
“TRAVELLERS' CHEQUES”
(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)
della
Banca Commerciale Italiana
che vengono ceduti franco di commissioni e spese
Il mezzo più PRATICO e SICURO durante i viaggi per disporre in OGNI PAESE del proprio denaro
OPUSCOLO SPIEGATIVO A RICHIESTA presso le FILIALI della BANCA

Il Proton:
non c'è niente di meglio contro la debolezza generale.

Accidenti, che clienti!
Collaoni Giovanni di Antonio, di anni 22 da Artegna, e Carpanelli Giovanni di Cosimo di anni 28 da Venzone, imputati di truffa, entrambi contumaci, vengono condannati il primo a 24 giorni di reclusione e lire 160 di multa ed il secondo a giorni 21 e 140 di multa.

A tre giorni di reclusione già scontati e lire 100 di multa, viene condannato Lorenzo Del Pin fu Michele di anni 61, da Meduno, per aver consumato senza pagare un pranzetto nell'osteria «Al buoni amici».

Pure l'oste Pietro Indri, della frazione di Tauriano fu vittima della stessa truffa da parte di Giuseppe Buceto di Angelo di anni 43 e Zaccariotto Michele di Sante di anni 35, ambedue da Framaggione, che bevettero vari litri di vino, pur essendo senza denaro. Vengono condannati a cinque giorni di reclusione e a lire 120 di multa con la condizionale e la non iscrizione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

BACCHI NATI DISPONIBILI
biglietto dorato presso il sig. COMINO OBOARDO - Udine, via Cavedalis 1 (Sub. Villalta) Udine.

Viaggiando all'Estero
munitevi del
“TRAVELLERS' CHEQUES”
(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)
della
Banca Commerciale Italiana
che vengono ceduti franco di commissioni e spese
Il mezzo più PRATICO e SICURO durante i viaggi per disporre in OGNI PAESE del proprio denaro
OPUSCOLO SPIEGATIVO A RICHIESTA presso le FILIALI della BANCA

Il Proton:
non c'è niente di meglio contro la debolezza generale.

S. Daniele del Friuli SALESIANI IN GITA

Ieri su cinque autocorriere giunsero nella nostra cittadina gli allievi del Collegio don Bosco di Pordenone.

Dopo avere consumata la refezione all'Albergo Roma, gli ospiti visitarono le bellezze storiche e artistiche della cittadina, effettuando infine una capatina sulle sponde del pittoresco laghetto.

In serata gli ospiti ripartirono alla volta di Pordenone.

COLONIA ELIOTERAPICA
La Presidenza del locale Comitato O. N. B. ha pubblicato un manifesto col quale informa che fino al 31 Maggio corrente, sono aperte le iscrizioni alla Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia».

Gli interessati possono iscriversi presso i singoli insegnanti non oltre il termine fissato.

La Colonia si aprirà il giorno 1. Luglio.

PER LA GITA DEL 24 MAGGIO
La Presidenza della Sezione Combattenti informa i soci che il tempo utile per la iscrizione alla gita che il 24 Maggio si svolgerà con meta il «cimitero» militare di Pradis, scade il giorno 18 corrente.

Malano
PRECIPITA NEL POZZO
Mentre, tornava la giornata lavorativa, stava facendo riportare alla luce del sole dalle profondità di un pozzo ove lavorava, l'operaio Raimondo Persello, per lo sfiliamento di un perno della carrucola di sollevamento, precipitò nel fondo del pozzo. Prontamente soccorso, venne visitato dal dott. Martina che gli riscontrò una forte contusione al calcagno destro. Guarirà in una decina di giorni.

**Pontebba
FESTA DEGLI ALBERI**
L'11 (14) Indetta dalla Direzione didattica delle scuole, ieri è stata celebrata la «Festa degli Alberi». Il corteo delle scolaresche con in testa la bandiera, mosse la marcia da Pontebba recandosi in località Geriù, luogo prescelto per la simbolica cerimonia, dove assistiti dai rispettivi insegnanti, presenti il rappresentante del Podestà, il Direttore didattico don Pietro Cellia, il Direttore delle Scuole di Avvicinamento al lavoro prof. Fiori, si compì il rito dell'impiantazione degli alberelli.

Il maestro maggiore Sala Natà, con un elevato discorso spiegò ai piccoli il nobilissimo significato della «Festa degli Alberi» mettendo in particolare rilievo quale importanza assuma l'incoraggiare e disciplinare il rimboscimento che costituisce fonte di ricchezza nazionale; indi ricordò, con commoventi parole, il sacrificio e l'eroismo dei loro padri che sulle montagne compirono prodigi di valore per l'Italia nostra.

Dopo la cerimonia, festoso ritorno in paese del corteo, cantando le canzoni della Patria.

AVVICINIA
Perché sorpreso a questuare, è stato dai locali Carabinieri fermato un certo Luigi Cattarossi di Nimis, in attesa di informazioni.

I Carabinieri elevarono contravvenzione e sequestrarono il carrello al gelataio Umberto Zanier perché permettesse ad una sua dipendente la vendita ambulante del gelato senza la prescritta licenza.

AVVICINIA
Perché sorpreso a questuare, è stato dai locali Carabinieri fermato un certo Luigi Cattarossi di Nimis, in attesa di informazioni.

I Carabinieri elevarono contravvenzione e sequestrarono il carrello al gelataio Umberto Zanier perché permettesse ad una sua dipendente la vendita ambulante del gelato senza la prescritta licenza.

Pagnacco Per chi desidera un luogo di ameno riposo

Primavera ormai, nonostante le continue perturbazioni atmosferiche, è nel suo massimo rigoglio; basta che il cittadino, in una domenica di sole, faccia una capatina fuori della città per constatare di visu, la bellezza